



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Informativa N.86

Roma 16 maggio 2014

## Al Convegno sulla Giustizia presente anche il Sottosegretario Cosimo Ferri !!!



Per la prima volta i lavoratori giudiziari hanno parlato a tu per tu con i vertici della nostra Amministrazione, ponendo domande e quesiti al Sottosegretario.

A fine lavori Consegnati ai colleghi i crediti formativi.



**Oggi all'aula Occorsio si è tenuto il Convegno sulla Giustizia**  
**“Non c'è futuro senza giustizia” “Non c'è democrazia senza giustizia”**

Patrocinato dalla nostra Confederazione CSE e presieduta dall'Avvocato Maria Stoppani (Direttivo Nazionale A.N.A.I.).

Erano presenti al Convegno: Il Presidente del Tribunale Bresciano, il Procuratore della Repubblica Pignatone, il Vice Presidente A.N.M. Valerio Savio, il Responsabile Confederale del Dipartimento Giustizia C.S.E. Antonino Nasone, il Dirigente della Corte di Appello di Roma Maria Maddalena, il Segretario Politico Circolo Giustizia PD Roma Luca Cilli, l'Ordinario di Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'Università Tor Vergata di Roma Avv. Giulio Prosperetti, i componenti Commissione Giustizia della Camera l'Onorevole Anna Rossomando (PD) e Giacomo Caliendo (FI), il collega Piero Piazza, il Segretario Generale della FLP-CSE Marco Carlomagno e il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri.

**Il Convegno si è aperto con l'intervento del Presidente Bresciano e del Procuratore della Repubblica Pignatone i quali hanno evidenziato soprattutto le carenze delle piante organiche e gli insostenibili carichi di lavoro degli uffici giudiziari romani.**

**Nella relazione introduttiva Nino Nasone ha tracciato il solco su tutte le tematiche del "Pianeta Giustizia", e ha precisato che per la loro soluzione occorre un progetto Globale di riforma della giustizia italiana che miri ad allineare l'Italia al resto dei paesi più avanzati dell'Europa e della U.E. .**

**“L'Italia ha l'impellente bisogno di avere una giustizia efficiente ed efficace per tutti i cittadini italiani e non solo per l'Europa, nella consapevolezza, peraltro, che la giustizia rappresenta la vera garanzia per il funzionamento della Democrazia e per il rilancio della P.A.”; ha poi rappresentato con numeri e percentuali la situazione odierna della giustizia contenuta nella sua relazione illustrativa.**

**Nel prosieguo del Convegno sono intervenuti tutti gli attori della Giustizia, Magistrati, Avvocati, lavoratori e politici; quest'ultimi invitati proprio per ricordare che con uno sforzo di cambiamento mirato e con una grande univoca volontà politica nulla è impossibile.**

**L'Onorevole Rossomando, e l'Onorevole Giacomo Caliendo hanno entrambi condiviso e assunto l'impegno, ognuno per la propria parte, di portare avanti le questioni da noi segnalate (in Commissione Giustizia) e in modo particolare la tematica della Riqualficazione per tutto il personale Giudiziario (seguiremo con interesse l'evoluzioni).**

**Il collega Piero Piazza ha insistito che, con precedenza assoluta e prima di ogni altra cosa, si attui la riqualficazione del personale Giudiziario rammentando ai presenti che il personale giudiziario è atipico e che lo stesso non è meramente personale amministrativo ma AUSILIARIO DELLA GIURIDIZIONE.**



Ciò basterebbe per costituire un Comparto ad hoc denominato “COMPARTO GIUSTIZIA”, cosa sostenuta dalla FLP da tanti anni.

Lo stesso Piazza ha anche ricordato che, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 1/1999, si possono ottenere procedure semplificate e senza riserva di posti per l'esterno, e solo dopo procedere con l'ingresso dall'esterno. Ha inoltre posto il problema degli interpellati nazionali, non ancora banditi, anche se normati dall'articolo 10 dell'accordo dell'ottobre 2012 e che dovranno attuarsi immediatamente.

Ha anche menzionato il grave nocumento effettuato sui cittadini e sui lavoratori causato con il riassetto della geografia giudiziaria e ha, pertanto, proposto l'utilizzo di decreti correttivi che possano almeno riaprire i termini per valutare meglio le chiusure e nello stesso tempo per dare in gestione agli enti locali altri Uffici del GDP chiedendo però che il lavoratore giudiziario possa rimanere su base volontaria in servizio nella sede “SALVATA”.

Inoltre ha rammentato ai presenti che le risorse al Ministero della Giustizia, malgrado i tanti tagli, ci sono. Certamente per recuperarli occorre puntare fortemente sugli sprechi, a cominciare dall'abolizione di EQUITALIA GIUSTIZIA e internalizzando il recupero crediti sulle cancellerie e sugli Uffici NEP. Inoltre con l'internalizzazione anche di altri servizi, come per esempio l'INFORMATIZZAZIONE, riusciremmo ad avere forti risparmi. Chiaramente risolvendo prima di tutto la carenza d'organico che, a dir poco, oggi senza tema di smentita, è paurosa; verosimilmente nel 2015 resteranno, per effetto del blocco del *turn over*, circa 34.000 lavoratori in pianta organica.

In fine, ha proposto la costituzione all'interno del Ministero di un Unico Dipartimento - “Dipartimento della Giustizia” - riducendo le direzioni dalle circa 40 a 15, con notevole risparmio economico, mentre ulteriori risparmi si potrebbero ottenere diminuendo i contenziosi dell'Amministrazione che oggi hanno costi che superano abbondantemente un milione di Euro.

Nel suo intervento il Sottosegretario Ferri ha riconosciuto l'impegno e lo spirito di abnegazione del personale giudiziario, citando anche le sue esperienze da magistrato, e insistendo che nel suo Ufficio non esistevano le qualifiche funzionali ma si lavorava come un' unica vera squadra.

Cosimo Ferri ha valutato positivamente la richiesta dell'istituzione di un unico Dicastero e ci ha assicurato che approfondirà la questione di Equitalia giustizia, mentre per la riqualificazione ha detto che dovremo

cercare insieme una possibile soluzione, e che ad ogni modo analizzerà ed esaminerà la proposta consegnatagli, elaborata dal Coordinamento FLP Giustizia (che si allega). La cosa più bella è che queste precisazioni sono intervenute dopo le diverse domande sul tema che i colleghi presenti gli hanno posto a tu per tu senza nessuna falsa ipocrisia.



Le conclusioni del Convegno sono state fatte dal Segretario Generale della FLP-CSE Marco Carlomagno che, dopo avere riassunto le tematiche del “Pianeta Giustizia”, ha confermato l’assoluta opportunità di riqualificare gli AUSILIARI DELLA GIURISDIZIONE.

Ha inoltre rammentato che La FLP-CSE si costituirà davanti alla Corte Costituzionale sulla vicenda del ricorso avviato dalla FLP (*Un Euro per fare giustizia*) davanti al Giudice del Lavoro di Roma che si ricorda, per contrasto alla Costituzione degli articoli 2,3,35,36,39 e 53, ha inviato gli atti alla Consulta. Carlomagno ha ricordato che ha anche chiesto a tutte le altre OO.SS. di costituirsi ad adiuvandum per dar forza all’iniziativa senza ancora ad oggi avere ricevuto nessuno riscontro.

Il Segretario Generale ha concluso comunicando ai presenti che la Confederazione CSE sicuramente, prossimamente, patrocinerà altri Convegni sul tema della giustizia in altri Uffici Giudiziari italiani.

Un grazie particolare all’Avvocato Maria Stoppani per l’equilibrio mostrato nella conduzione ma anche per le preziose precisazioni esposte “durante” e dopo gli interventi dei singoli relatori.

Il Convegno si è concluso consegnando ai partecipanti e ai lavoratori l’attestato relativo alla presenza al convegno certificante il credito formativo.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)